

SIAMO I PIÙ COLPITI

Lazio a rischio variante Delta

••• «Secondo l'ultima indagine di prevalenza delle varianti pubblicata dall'Istituto Superiore di Sanità - avverte la Fondazione **Gimbe** - la variante Delta (più contagiosa di circa il 60% rispetto alla variante inglese) è all'1% con differenze regionali e un range che va dallo 0 al 3,4%: la diffusione maggiore si registra in Lazio (3,4%), Sardegna (2,9%) e Lombardia (2,5%)». Tuttavia, spiega la Fondazione, «nell'ultima settimana la variante Delta è stata isolata in due focolai a Milano e Brindisi, segno di una sua maggiore diffusione sul territorio nazionale, che si rileva anche dal database internazionale Gisaïd: rispetto ai sequenziamenti su campioni raccolti dal 19 maggio al 16 giugno, su 881 sequenze depositate 57 (6,5%) corri-

spondono alla variante Delta». I ricercatori stanno lavorando per capire quanto siano efficaci i vaccini rispetto ai casi di variante Delta: «secondo i dati del Public Health England una singola dose di vaccino (Pfizer-BioNTech o AstraZeneca) ha un'efficacia solo del 33% nei confronti di questa variante, percentuale che dopo la seconda dose sale, rispettivamente, all'88% e al 60%. Inoltre, l'ultimo studio inglese (Public Health England) attesta che l'efficacia del ciclo completo nel prevenire le ospedalizzazioni è del 96% con il vaccino Pfizer-BioNTech e del 92% con quello AstraZeneca», conclude il Rapporto **Gimbe**. Per il professor Massimo Galli, direttore del Di-

partimento delle malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano, si «stanno identificando i casi di variante Delta e la loro limitata numerosità è tale da permettere, a questo punto, un tracciamento».

ANT. SBR.

3,4

Per cento
Nel Lazio la diffusione maggiore della variante Delta (la ex indiana) seguita dalla Sardegna (2,9)



Peso: 12%